16 CULTURA 11 DICEMBRE 2022 – il Domenicale di San Giusto

## Osservatorio Van Thuân Il 14° Rapporto sulla Dottrina sociale della Chiesa nel mondo

## Proprietà privata e libertà

Samuele Cecotti

untuale come ogni anno, in novembre è uscito per le Edizioni Cantagalli il 14° Rapporto sulla Dottrina sociale della Chiesa nel mondo realizzato dall'Osservatorio internazionale "Cardinale Van Thuân" sulla Dottrina sociale della Chiesa. Quest'anno il Rapporto è dedicato a: Proprietà privata e liberta: contro lo sharing globalista. A curare il volume l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi – che dell'Osservatorio è il Fondatore – assieme al professor Stefano Fontana, direttore dell'Osservatorio, e al dottor Riccardo Cascioli, direttore del giornale cattolico on-line La Nuova Bussola Quotidiana.

L'Osservatorio ha voluto concentrare quest'anno la propria attenzione sul tema della proprietà privata e sui pericoli che la minacciano. Alla difesa della proprietà privata sono stati dedicati, oltre al Rapporto, la Giornata Nazionale della Dottrina sociale della Chiesa svoltasi sabato 1° ottobre con la presenza del vescovo monsignor Crepaldi e la VI edizione del convegno nazionale "San Tommaso e la Dottrina sociale della Chiesa", quest'anno avente per tema "La proprietà come diritto naturale".

Monsignor Crepaldi non si è limitato a curare il volume del 14° *Rapporto*, ha voluto arricchire lo stesso con un suo testo di Presentazione (pp. 13-20), inoltre ha tenuto una *lectio magistralis* sul tema della proprietà privata in apertura della Giornata Nazionale del 1° ottobre. Ha anche scritto un breve ma significativo articolo "La proprietà privata garanzia di solidità sociale" per il n. 220 della rivista *il Timone* di settembre 2022.

Non si contano poi gli editoriali di Stefano



Fontana e gli articoli dei diversi membri della redazione dell'Osservatorio dedicati nel 2022 alla presentazione della dottrina cattolica sulla proprietà privata.

Il 14° *Rapporto* giunge dunque come il compimento di un anno di studio, di pubblicazioni e di impegno divulgativo in difesa del diritto naturale di proprietà riconosciuto sotto attacco.

Il volume del *Rapporto* si apre con il Saluto del Presidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori Antonio Di Matteo, segue la Presentazione di monsignor Crepaldi e la Sintesi introduttiva di Fontana e Cascioli. Il cuore del Rapporto è costituito dai nove

Osservatorio Cardinale Van Thuân sulla Dottrina sociale della Chiesa

Quattordicesimo Rapporto sulla Dottrina sociale della Chiesa nel mondo

Proprietà privata e libertà: contro lo sharing globalista

AA.VV. - a cura di R. Cascioli, G. Crepaldi e S. Fontana

Edizioni Cantagalli, Siena, 2022 pp. 256

saggi tematici e dalle otto cronache dai cinque continenti, tra tutti i contributi spicca per autorevolezza il breve saggio del cardinale Gerhard Ludwig Müller intitolato "L'uomo di oggi tra bene comune e proprietà" dove il Prefetto emerito della Congregazione per la Dottrina della Fede scrive: "Cristiani e rappresentanti della Chiesa non devono lasciarsi ingenuamente ingannare dalla formula simpatica di presunti filantropi e politici ideologicamente accecati. [...] L'umanità non può aspettarsi nulla di buono dal World Economic Forum di Davos e dalle organizzazioni internazionali o da un governo mondiale sotto la guida cinese o americana. Solo Dio garantisce la dignità dell'uomo" (p. 32) parlando poi di "pseudo-alternativa tra comunismo e capitalismo" (p. 32).

Il diritto naturale di proprietà è, infatti, oggi minacciato tanto dal social-comunismo quanto da quel global-capitalismo di cui il *Forum* di Davos è tempio.

Vi sono poi importanti contributi di accademici e studiosi quali il geografo professor Gianfranco Battisti dell'Università di Trieste

(Le logiche economiche del *Grande Reset*), l'economista statunitense professor John Horvat (Il rifiuto postmoderno della proprietà minaccia di devastare il mondo), il giuslavorista professor Marco Ferraresi dell'Università di Pavia (Proprietà e lavoro nella Dottrina sociale della Chiesa), l'intellettuale cileno José Antonio Ureta fondatore della Fundación Roma (La Chiesa può barattare gli insegnamenti sulla proprietà privata con i benefici pastorali nei regimi comunisti?), il direttore Riccardo Cascioli (Ecologismo e proprietà privata), il filosofo professor Renato Cristin dell'Università di Trieste (Dalla proprietà privata alla proprietà orbata. Le minacce attuali alla proprietà come concetto e come oggetto), i giuristi del Centro Studi Rosario Livatino avvocati Daniele Onori, Angelo Salvi e Renato Veneruso (L'articolazione giuridica del diritto di proprietà), la filosofa e teologa Luisella Scrosati (Una critica teologica al "pauperismo" cristiano).

Non meno importanti le cronache dai cinque continenti che fotografano la situazione della proprietà privata nei diversi Paesi del mondo, con particolare attenzione alla realtà dell'Unione Europea, degli Stati Uniti, dell'America latina e del Sud Africa. Autori di questi preziosi sguardi sul mondo il giornalista Stefano Magni, l'economista Maurizio Milano, l'onorevole Luca Volontè già europarlamentare e capogruppo del Ppe-Cd all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, il giornalista Fabio Trevisan della redazione dell'Osservatorio, il professor Daniel Passaniti giurista della Pontificia Università Cattolica Argentina, il giornalista Julio Loredo, il direttore di Credo-Chile Antonio Montes Varas e lo scrittore sudafricano Bernard Tuffin.

Il quadro che emerge dal 14° *Rapporto* dell'Osservatorio Van Thuân è d'un diritto di proprietà sempre più minacciato e quasi sempre negato come diritto naturale ovvero non dipendente dalla legge umana perché espressione della giustizia, dell'ordine giuridico naturale. Diritto dunque non negabile o violabile da parte dello Stato.

Non più dunque solo i regimi comunisti nemici della proprietà privata ma anche nell'Occidente liberal-democratico l'idea classica di proprietà è sempre più messa in discussione ed erosa dall'invadenza dello Stato, dall'ipertrofia normativa, da una tassazione sempre più soffocante, da vincoli di ogni tipo giustificati in nome di crisi vere o presunte, dalla finanziarizzazione e concentrazione della proprietà in poche entità multinazionali con la progressiva liquidazione di aziende familiari, piccole e medie imprese, proprietà immobiliare diffusa, etc.

Tutto questo colpisce al cuore la proprietà privata, la sua dimensione sociale-familiare, il suo essere garanzia e strumento di libertà, di autonomia dei singoli come delle famiglie. La risposta del *Rapporto* a questa inedita minaccia alla proprietà e dunque alla libertà è la riscoperta del diritto naturale classico-cristiano, della Dottrina sociale della Chiesa, dell'antropologia e dell'etica cristiana.

Solo la civiltà cristiana, in cui la proprietà privata è riconosciuta come diritto naturale, è vera alternativa alla distopia social-capitalista-globalista che ci vuole tutti poveri e controllati.



















